



CITTA' DI CATANZARO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.55

OGGETTO: Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO provvisorio) 2026-2028 –
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa
3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

L'anno duemilaventisei, il giorno trenta, del mese di gennaio si è riunita presso Palazzo Comunale la Giunta Comunale, convocata alle ore 16:15

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

COGNOME	NOME	INCARICO	PRESENTE	ASSENTE
Fiorita	Nicola	Sindaco	X	
Iemma	Giuseppina	Vice Sindaco		X
Monteverdi	Donatella	Assessore	X	
Squillace	Pasquale	Assessore	X	
Belcaro	Annunziato	Assessore	X	
Lacava	Luisa	Assessore	X	
Colosimo	Irene	Assessore		X
Furrer	Giuliana	Assessore	X	
Costantino	Vincenzo	Assessore	X	
Battaglia	Antonio	Assessore	X	

Partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) Vincenzina Sica in qualità di Segretario Generale.

Presiede il Sindaco Nicola Fiorita il quale, constatato il numero legale dei componenti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SEGRETARIO GENERALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO provvisorio) 2026-2028 –

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che uno dei punti qualificanti dei tentativi di riformare la pubblica amministrazione è rappresentato dal “Piano Integrato dell’Attività e dell’Organizzazione” noto con l’acronimo PIAO, introdotto dall’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale dispone che *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e della legge 6 novembre 2012, n. 190;*

Considerato che obiettivo del PIAO è la semplificazione in linea con gli impegni presi con la Commissione UE in relazione al PNRR;

Preso atto, quindi, che il PIAO costituisce una rilevante innovazione introdotta dal succitato articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, allo scopo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni nonché di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

Considerato, inoltre, che la norma istitutiva del PIAO rimarca l’attitudine dello stesso a configurarsi, non già quale mera sommatoria espositiva di atti o provvedimenti di natura programmatica, bensì quale documento unico, finalizzato a compendiare, in una logica organica e coordinata, i molteplici contenuti ad esso assegnati;

Preso atto che l’art. 6 del D.L. 80/2021 stabilisce che i seguenti piani debbano essere integrati in un solo piano (PIAO):

- Il PdO (Piano degli Obiettivi previsto dall’art. 108 del TUEL);
- Il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile ex art. 263 del D.L. 34/2020);
- Il Piano del fabbisogno del personale ex d.lgs. 165/2000 e anche D.lgs. 118/2011);
- Il PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare;
- Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni;
- Le iniziative volte a garantire la parità di genere;
- I meccanismi della gestione della performance ex d.lgs. 150/2009;

Visto l’art. 1 del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (GU n. 151 del 30-6-2022): *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e, in particolare, gli adempimenti relativi a:

- Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piano dei Fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del D.Lgs. n. 165/2001)
- Piano delle azioni concrete (ex art. 60-bis e 60-ter del D.Lgs. n. 165/2001)
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007)
- Piano della Formazione;

Visto il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, che:

- regola il contenuto del PIAO e fornisce il Modello di Piano-Tipo, a cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi nella redazione del nuovo documento;
- stabilisce la durata triennale e l'aggiornamento annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno salvo proroga e che la predisposizione avvenga esclusivamente in formato digitale;
- dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;

Rilevato che, in relazione al rapporto del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria, in ogni caso di differimento del termine previsto, a legislazione vigente, per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

Preso atto del comunicato del presidente dell'Anac Giuseppe Busia n. 1 del 14 gennaio 2026 con cui viene evidenziato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (G.U. n. 302 del 31-12-2025).

Preso atto, altresì, che per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, all'adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all'integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2026, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8).

Atteso che, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, completo di tutte le sezioni, coerente con gli strumenti finanziari esistenti (DUP e bilancio del precedente esercizio finanziario), è ammessa la possibilità di approvare un PIAO provvisorio così garantendo il rispetto del principio di necessaria presupposizione di tale strumento di programmazione operativa con i documenti del ciclo di bilancio;

Ravvisata, in ogni caso, l'importanza della tempestività nella adozione degli atti di programmazione da parte dell'Ente ai fini del corretto esplicarsi del ciclo del bilancio;

Preso atto di quanto disposto dall' art. 6 commi 2-4 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 secondo cui:

“2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla

corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Preso, inoltre, atto che il D.M. 30 giugno 2022 dispone:

- all'art. 2, c. 2, che “Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;
- all'art. 7, c. 1, che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”
- all'art. 8, c. 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Dato atto che nel Comune di Catanzaro, alla data del 1° gennaio 2026 prestano servizio n. 253 dipendenti;

Considerato che il PIAO è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché, per come sopra detto, sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Preso atto di quanto sottolineato dal Presidente Anac in ordine al fatto che “Prevenire la corruzione coincide con l'obiettivo di garantire buona amministrazione, usare bene le risorse pubbliche e offrire migliori servizi ai cittadini” e che, pertanto, “necessita una rigorosa pianificazione” che coinvolga “non solo Anac come Autorità competente, ma tutte le amministrazioni interessate, con una prospettiva di medio termine e impegni concreti e verificabili.”, naturalmente vivendo tutto questo non come mero adempimento burocratico ma come servizio finalizzato ad una migliore efficienza e capacità amministrativa;

Considerato che per come evidenziato dal Presidente ANAC, Avv. Busia, “attraverso lo strumento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si promuove legalità e trasparenza” e si indicano “alle

amministrazioni concreti suggerimenti operativi e buone prassi da seguire, con la finalità ultima di accrescere la credibilità della pubblica amministrazione e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni”;

Preso atto che lo schema del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2025-2027) è stato approvato, in via preliminare, dal Consiglio di ANAC in data 30 luglio 2025 ed è stato posto in consultazione dal 7 agosto al 30 settembre 2025 per l’acquisizione di contributi e osservazioni da parte della società civile e degli stakeholder e che valutati gli esiti di tale consultazione in data 11 novembre 2025 il Consiglio ha provveduto ad approvare il testo del PNA la cui adozione finale è previsto in tempi brevissimi;

Visto:

- la legge 6.11.2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"* e l'aggiornamento annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- Il PNA 2022 e quello degli anni precedenti;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, che ha stabilito che il PNA costituisca *"un atto di indirizzo"* al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: *"Rischi corruttivi e trasparenza"*;
- che per gli enti locali, la norma precisa che *"il Piano è approvato dalla Giunta"* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- che il *"Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza"*, ha promosso le seguenti iniziative:
 - la trasmissione della nota prot. n. 124187 del 24/11/2025, ad oggetto: *"Avvio del procedimento di consultazione pubblica per l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028"* al Sig. Sindaco, ai Sig.ri Assessori, ai Sig.ri Consiglieri Comunali per il tramite dell'Ufficio di Presidenza, ai Sig.ri Dirigenti, al Nucleo di Valutazione;
 - la pubblicazione, in pari data, dell'avviso di consultazione pubblica con cui tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'Amministrazione, sono stati invitati a fornire il proprio contributo in termini di idee e proposte nonché a fornire suggerimenti ed osservazioni, segnalare eventuali criticità e proporre buone pratiche da valutarsi in fase di redazione del testo finale del PIAO 2026/2028;
- che a seguito della consultazione pubblica non è pervenuta alcuna proposta e/o suggerimento;
- che il *"Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza"* ha predisposto la proposta di *"PIAO provvisorio 2026/2028"* per come in oggetto indicato;

Dato atto che, alla data della presente deliberazione, non è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e che la gestione corrente viene effettuata in regime di esercizio provvisorio in forza dell'autorizzazione prevista dal Ministero;

Dato atto che il PIAO ai sensi del D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, in relazione alla dimensione dell'ente, (più di 50 dipendenti), è costituito dalle sezioni di seguito indicate:

SEZIONE 1. Scheda Anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

- Sottosezione di programmazione Valore pubblico
- Sottosezione di programmazione Performance
- Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. Organizzazione e Capitale Umano

- **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa**
- **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile**
- **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**

SEZIONE 4. Monitoraggio

Viste le sotto riportate deliberazioni:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/02/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025/2027 e successive modifiche ed integrazioni;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 27/02/2025 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 e successive modifiche ed integrazioni;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 28/02/2025, e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Piano esecutivo di gestione per il periodo 2025/2027 e assegnazione risorse finanziarie;

Vista ed esaminata la proposta di PIAO provvisoria 2026-2028, costituita dalle seguenti sezioni:

SEZIONE 1. Scheda Anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

- Sottosezione di programmazione Valore pubblico
- Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa
- Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

SEZIONE 4. Monitoraggio

Dato atto che si rende necessario procedere all'adozione del succitato PIAO provvisorio 2026-2028, redatto con i contenuti sopra citati e con modalità ordinarie;

Dato atto che, in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b) del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Preso atto:

- della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, con cui sono state date nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale;
- della nota integrativa a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: *"Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale"*;
- della circolare n. 1 del 03.01.2024 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato ad oggetto: *"Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative"*
- della circolare n. 36 del 08.11.2024 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato ad oggetto: *"Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002."*

Preso Atto:

- della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avvenuta con decreto del Sindaco prot. n. 100225 del 13.07.2022, nella persona del Segretario Generale;
- dei contenuti della sezione rischi corruttivi e trasparenza redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione allegata al presente atto e ritenuta aderente alle esigenze di questo Ente;
- delle indicazioni delle Linee Guida ANAC in tema di contrattualistica pubblica con particolare attenzione alle novità introdotte con il d.lgs. n. 36/2023;
- dell'aggiornamento PNA 2022, adottato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
- che a breve sarà adottato Il Piano Nazionale Anticorruzione 2025 – 2027 approvato dal Consiglio di Anac in data 11 novembre 2025 e che pertanto si provvederà ad aggiornare la sezione rischi corruttivi e trasparenza con le modifiche intervenute;

Richiamate le direttive emesse dal RPCT;

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il d.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;

- lo Statuto comunale;

- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti gli incarichi dirigenziali conferiti dal Sindaco;

SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO provvisorio) 2026-2028 –

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs.

n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa VINCENZINA SICA

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data 30/01/2026

SERVIZI FINANZIARI

OGGETTO: Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO provvisorio) 2026-2028

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

Non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Data 30/01/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott. PAOLO MACRINA

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

SENTITA la relazione del Sindaco;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTI i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modificato ed integrato dal DL n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012, firmati digitalmente dal Dirigente del Settore Proponente e dal Dirigente del Servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare, nelle more della predisposizione del PIAO definitivo entro il 30 marzo 2026, il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO provvisorio 2026-2028, così composto:
 - SEZIONE 1.** Scheda Anagrafica dell'amministrazione
 - SEZIONE 2.** Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza
 - SEZIONE 3.** ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile
 - SEZIONE 4.** Monitoraggio
3. di comunicare i contenuti del PIAO a tutti i soggetti tenuti alla relativa esecuzione e di demandare ai dirigenti/responsabili E.Q. nonché a tutti i dipendenti l'attuazione delle misure ed azioni;
4. di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
5. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 6 ter c. 5 del d.lgs. 165/2001 e ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.L. n. 80/2021 mediante la pubblicazione sul relativo portale;
6. di trasmettere il presente provvedimento a
 - tutti i Dirigenti dell'Ente;
 - Collegio dei Revisori;
 - Nucleo di Valutazione.

Segretario Generale
Sica Vincenzina

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Sindaco
Fiorita Nicola

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Catanzaro, lì 02/02/2026

SECRETARIO
DOTT. Vincenzina Sica
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)